



Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e smi;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Visto la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 1/2020, di data 25 febbraio 2020, avente ad oggetto: prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1, del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6;
- Visti i D.P.C.M. del 1 marzo 2020 e del 4 marzo 2020, recanti "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6
- Visto il D.P.C.M. di data 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, che all'articolo 1, lettera m) cita: "sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica"
- Visto il D.P.C.M. del 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 di estensione a tutto il territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020;
- Vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 2/2020, di data 12 marzo 2020, avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.L. 17 marzo 2020, n.18, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Visto il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

- Dato atto che in base alle normative e ai provvedimenti sopra richiamati e successivi, si rende necessario provvedere allo svolgimento del colloquio in videoconferenza tramite la piattaforma Skype;
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (prot. n. 577 e n. 578 del 06/03/2020), dal Dipartimento di Fisica (prot. n. 147 del 18/03/2020), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 756 del 17/03/2020), dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze (prot. n. 365 del 11/03/2020), dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. n. 155 del 29/01/2020), dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. n. 991 del 13/03/2020) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. n. 174 del 19/02/2020);
- Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni



dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>



Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente



in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;



- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email units@cineca.it.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail concorsidoc@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).



Articolo 8
Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la Commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante avviso pubblicato all'albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Colloquio in videoconferenza

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza, esclusivamente tramite l'utilizzo della **piattaforma Skype**. A tal fine il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo Skype indicato all'atto della domanda di ammissione alla selezione.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non risultino reperibili all'indirizzo Skype indicato nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.



L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predispone la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio gestione del personale docente (indirizzi mail: giuliana.giordano@amm.units.it o barbara.serli@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.



In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.



Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il “Titolare del trattamento” è l’Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l’accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell’interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il “Responsabile del trattamento designato” è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall’art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all’autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell’Ufficio gestione del personale docente dell’Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
f.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/15 – MALATTIE DEL SANGUE;
Programma di ricerca: “Terapie cellulari in ematologia”
“Cell therapy in Hematology”;
Responsabile scientifico: prof. Francesco Zaja
Durata dell’assegno: 12 mesi;
Importo annuo lordo: € 23.611,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La SC Ematologia dell’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) impiega il trapianto di cellule staminali autologo come terapia di consolidamento per i pazienti affetti da linfoma, mieloma multiplo ed alcuni tipi di leucemia; è in corso l’accreditamento JACIE, e nel prossimo futuro l’impiego delle cellule ingegnerizzate CAR-T. La SC Ematologia è inserita nella rete del Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo (GITMO) e dell’European Bone Marrow Transplantation (EBMT) al quale deve periodicamente aggiornare i dati sui pazienti trapiantati. Tale progetto ha lo scopo di dedicare un ricercatore per seguire gli aspetti assistenziali e di ricerca nell’ambito dell’attività di trapianto e terapie cellulari.

The department of Hematology of the Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) performs autologous stem cell transplantation as consolidation treatment for patients with lymphoma, multiple myeloma and some subtypes of leukemia; JACIE accreditation is in progress and in the next future the plan is to use CAR-T cells. The department of Hematology is included in the Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo (GITMO) and in the European Bone Marrow Transplantation (EBMT) network where data of patients transplanted are regularly registered. This project has the aim to dedicate a researcher fellow to perform clinical research in the field of cell stem cell transplant and cell therapy.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

AREA – 06 – Scienze Mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/44 – MEDICINA DEL LAVORO;
Programma di ricerca: “Sensibilizzazione allergica e dermatite da contatto occupazionale nell’area del Triveneto: il ruolo della prevenzione”
“Allergic sensitization and occupational contact dermatitis in Triveneto regione (Italy): the role of prevention”;
Responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Larese Filon
Durata dell’assegno: 12 mesi;
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La dermatite da contatto occupazionale è una patologia frequente in alcuni settori lavorativi come i lavoratori della sanità, parrucchieri, meccanici, ma le misure di prevenzione attuate negli anni hanno portato ad una riduzione di incidenza della patologia e ad una riduzione della sensibilizzazione ad alcuni apteni tradizionalmente professionali. Nel contempo, l'uso di nuovi prodotti ha portato all'individuazione di nuovi apteni emergenti. L'analisi dei risultati del data base dei patch test del Triveneto ha permesso in questi anni di studiare l'andamento delle dermatiti occupazionali e di verificare le loro caratteristiche alla luce degli interventi di prevenzione primaria (eliminazione di alcuni prodotti) e delle migliorate condizioni di lavoro. Il progetto di ricerca ha 4 obiettivi:

1. indagare l'andamento della sensibilizzazione allergica nei lavoratori che hanno eseguito un patch test per sospetta dermatite allergica da contatto a Trieste, Padova e Pordenone dal 1996 al 2018 valutando le professioni maggiormente coinvolte e l'incidenza del tempo alla luce delle direttive Europee e alle notizie sulle esposizioni occupazionali;
2. valutare la prevalenza e l'incidenza della dermatite da contatto alle mani e della sensibilizzazione a lattice negli operatori sanitari di Trieste e negli studenti delle lauree sanitarie;
3. valutare l'efficacia di un intervento educativo sulla prevenzione della dermatite alle mani negli operatori sanitari;
4. valutare il rischio di assorbimento cutaneo di tossici e allergeni con utilizzo delle Franz cells.

Occupational contact dermatitis is frequent in some occupations as health care workers, hairdressers, mechanics, but preventive measures applied in past years permitted a reduction of incidence of this disease and a reduction of sensitization to traditional occupational haptens. However, the introduction of new products caused an increase of sensitization to new haptens (i.e. acrylate or epoxy resins). The evaluation of patch test sensitivity in workers with occupational contact dermatitis in Triveneto region permitted already to study the trend of occupational dermatitis from 1996 to 2018 and to verify their characteristics taking into account primary prevention done following European directives (i.e. for nickel and chromium allergies) and the better work conditions.

The research project has 4 main objectives:

1. to study the trend of allergic sensitization in workers patch tested for suspected allergic contact dermatitis in Trieste, Padua and Pordenone from 1996 to 2018 to obtain data on occupations involved and incidence of the disease upon time;
2. to evaluate prevalence and incidence of contact dermatitis of hands and sensitization to latex in health care workers and students at Trieste hospitals;
3. to evaluate the effectiveness of a primary or secondary prevention program based on education to prevent occupational hand dermatitis in health care workers and students;
4. to evaluate skin absorption of toxic chemical/allergens with in-vitro tests.



Dipartimento di Fisica

AREA – 02 – Scienze Fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/03 – FISICA DELLA MATERIA;

Programma di ricerca:

“Time domain multimode homodyne detection studies of complex oxides” nell’ambito del progetto di ricerca “INCEPT – Inhomogenieties and fluctuations in quantum CohErent matter Phases by ultrafast optical Tomography: experimental development and coherent phonon studies” – Progetto UE H2020 – ERC-2015-STG, G.A. n. 677488 INCEPT – PI Daniele FAUSTI – CUP J96J16000410006

“Time domain multimode homodyne detection studies of complex oxides”;

Responsabile scientifico: prof. Daniele Fausti

Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 22.797,59;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il candidato/a selezionato/a si dedicherà ad esperimenti dedicati allo studio di correlazioni multimodo nelle fluttuazioni nella risposta ottica in esperimenti dedicati allo studio dell’evoluzione temporale di stati coerenti della materia in condizione di non equilibrio INCEPT (WP3 e WP4).

In particolare condurrà esperimenti che combinino spettroscopie di non-equilibrio con lo studio delle fluttuazioni del numero di fotoni nelle diverse componenti spettrali, con le diverse tecniche sperimentali sviluppate dal gruppo di lavoro di INCEPT.

Il candidato selezionato dovrà perciò possedere una solida esperienza in tecniche di ottica non-lineare e l’esperienza nello studio di materiali complessi costituisce titolo preferenziale.

The successful candidate will dedicate himself to the experimental study of multimode optical correlation in coherent matter states driven away from equilibrium by photoexcitation within the project INCEPT (WP3 and WP4).

In particular he/she will lead experiments combining non-equilibrium techniques with the measurement of the number of photon in the different spectral components (WP2), employing the different techniques developed within INCEPT.

The successful candidate will therefore have to have a strong record in non-linear optic techniques and priority will be given to candidates with a background in complex systems will be given priority.



Dipartimento di Ingegneria e Architettura
AREA – 08 – Ingegneria Civile ed Architettura

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/09 – TECNICA DELLE COSTRUZIONI;
Programma di ricerca: “Condivisione e applicazione di strategie innovative per la protezione sismica di edifici in muratura” - CUP J94I19001440005
“Sharing and application of innovative strategies for seismic protection of masonry buildings”;
Responsabile scientifico: prof. Natalino Gattesco
Durata dell’assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.377,95;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Si propone una sinergia di competenze nel campo del settore produttivo e della ricerca per promuovere l’innovazione nell’ambito degli interventi di consolidamento strutturale e diffondere le conoscenze ed esperienze acquisite fra gli operatori nel settore dell’edilizia. Il progetto si focalizza sugli edifici esistenti in muratura, maggiormente esposti al rischio sismico; è previsto uno studio condiviso sulle strategie di intervento utilizzate sul mercato, alla luce dell’esperienza maturata dai partecipanti, che permetterà poi la definizione di strategie innovative, basate sull’impiego mirato dei moderni materiali compositi fibro-rinforzati per la realizzazione di cordoli sommitali, legature di piano, intonaci armati applicati all’esterno dell’edificio. Un intero edificio in scala reale, assieme ad altri campioni di prova accessori, saranno progettati, realizzati e testati per un’ottimizzazione di tali strategie di intervento a livello di materiali, di applicazione e di efficacia.

A synergy of skills in the field of production and research is proposed to promote innovation in the context of structural strengthening interventions and disseminate the knowledge and experience acquired among operators in the construction sector. The project focuses on existing masonry buildings, most exposed to seismic risk. A study is carried-out on the intervention strategies commonly used, in the light of the experience gained by the participants, which will then allow the definition of innovative strategies, based on the use of modern fiber-reinforced composite materials for the creation of roof tie-beams, floor ties, reinforced mortar coating applied outside the building. A full scale pilot building, together with other accessory test samples, will be designed, built and tested, for an optimization of these intervention strategies in terms of materials, application and effectiveness.



Dipartimento di Matematica e Geoscienze

AREA – 04 – Scienze della Terra

Settore scientifico-disciplinare: GEO/05 – GEOLOGIA APPLICATA;
Programma di ricerca: “Implementazione ed aggiornamento della Carta Geologico-Tecnica (CGT) dei fogli 048 – “Tramonti di Sotto”, 049 – “Gemona del Friuli”, 064 – “Aviano”, 065 – “Maniago”, 066 – “Udine” e 085 – “Pordenone” – CUP J95J19000060002
“Updating and implementation of the Geological-Technical Map of Friuli Venezia Giulia Region related to the sheets 048 – “Tramonti di Sotto”, 049 – “Gemona del Friuli”, 064 – “Aviano”, 065 – “Maniago”, 066 – “Udine” e 085 – “Pordenone”;
Responsabile scientifico: prof. Luca Zini
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 20.762,09;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto prevede l’implementazione e l’aggiornamento della Carta Geologico – Tecnica del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un’attività che prevede la realizzazione di cartografie geologico-tecniche che consentono l’accesso alla singola informazione attraverso una complessa strutturazione della banca dati in ambiente GIS su piattaforma Oracle implementata mediante un rilievo specifico altamente tecnico scientifico.

The project is related to the implementation and update of the Geological - Technical Map of Friuli Venezia Giulia Region. The activity involves the creation of a geological-technical map that allow inquire to individual information through a complex structuring of the database in the GIS environment on the Oracle platform. All the activities are implemented through a highly technical and scientific specific field survey.



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

AREA – 03 – Scienze Chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/06 – CHIMICA ORGANICA;
Programma di ricerca: “Produzione di un sensore per il rilevamento della troponina basato su nanotubi di carbonio funzionalizzati e polimeri a stampo molecolare” – Progetto PORFESR-TROPOS-20 – CUP J98D19000580002
“Production of a troponin detection sensor based on functionalized carbon nanotubes and molecularly imprinted polymers”;
Responsabile scientifico: prof. Maurizio Prato
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 19.605,93;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto prevede la produzione di un sensore per rilevamento e quantificazione nel plasma della troponina I (cTnI), un biomarcatore precoce dell’infarto del miocardio. La matrice del sensore sarà sviluppata secondo due approcci alternativi. Il primo prevede che un anticorpo specifico per la cTnI venga coniugato sia ad una sonda chemiluminescente che a strutture carboniose complesse quali i nanotubi di carbonio opportunamente funzionalizzati e poi coniugati ad un elettrodo attivatore. Il secondo prevede l’applicazione della tecnica di Molecularly Imprinted Polymer per la deposizione, su di un elettrodo attivatore, di uno strato polimerico di riconoscimento molecolare per il riconoscimento della troponina I sulla base della sua ‘impronta’ molecolare.

The project involves the production of a sensor for the detection and the quantification in the plasma of troponin I (cTnI), an early biomarker of myocardial infarction. The sensor matrix will be developed according to two alternative approaches. The first foresees that a specific antibody for cTnI is conjugated both to a chemiluminescent probe and to complex carbonaceous structures such as suitably functionalized carbon nanotubes and then conjugated to an activating electrode. The second involves the application of the Molecularly Imprinted Polymer technique for the deposition, on an activating electrode, of a polymeric molecular recognition layer for the detection of troponin I on the basis of its molecular finger print.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/04 – FISILOGIA VEGETALE;
Programma di ricerca: “Valutazione dello stato idrico di vigneti in relazione alla disponibilità di acqua nel suolo” nell’ambito del Progetto Interreg ITA-SLO Acquavitis – “Soluzioni Innovative per l’uso efficiente dell’acqua in viticoltura transfrontaliera” – CUP J93C17000390007
“Monitoring of vineyard water status as a function of soil water availability”;
Responsabile scientifico: prof. Andrea Nardini
Durata dell’assegno: 18 mesi, eventualmente rinnovabile;
Importo annuo lordo: € 20.354,99;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La ricerca ha l’obiettivo di eseguire monitoraggi stagionali dello stato idrico di piante di vite e suoli in vigneti dell’area transfrontaliera Italia-Slovenia. Tali monitoraggi andranno poi correlati alla composizione isotopica dell’acqua raccolta nei suoli a diverse profondità, delle precipitazioni, nonché a quella della linfa xilematica estratta dalle piante in diverse fasi della stagione vegetativa. I dati raccolti andranno analizzati nel contesto dello sviluppo di strategie di irrigazione dei vigneti volte a minimizzare l’impatto dei cambiamenti climatici sulla produzione viti-vinicola dell’area. E’ richiesta dimostrata esperienza nello studio delle relazioni pianta-acqua-suolo.

The aim of the research is to monitor grapevine water status, as well as soil water status, in selected vineyards of the cross-border area Italy-Slovenia. Plant and soil water status will be correlated to analysis of isotopic composition of soil water sampled collected at different depths, of rainfall, as well as of xylem sap extracted from grape plants at different time points during the growing season. Data will be analyzed in the framework of guidelines for irrigation strategies for vineyards, aimed at minimizing the impact of climate changes on viticulture in the cross-border area. Candidates should demonstrate an expertise in the analysis of plant-soil-water relationships.



Dipartimento di Studi Umanistici

AREA – 11 – Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche e
AREA – 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-letterarie e Storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: M-STO/02 – STORIA MODERNA e
L-FIL-LET/14 – CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE
COMPARATE;
Programma di ricerca: “Global Europeanness: toward a differentiated approach to global
history 1450-1900” – PRIN17
“Global Europeanness: toward a differentiated approach to global
history 1450-1900”;
Responsabile scientifico: prof. Guido Abbattista
Durata dell'assegno: 28 mesi;
Importo annuo lordo: € 19.367,37;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto “Global Europeanness” (GIE), facente parte di un PRIN 2017, studia lo sviluppo delle concezioni di globalità e delle forme della globalizzazione in età moderna e contemporanea nel loro rapporto con l'identità europea. Il programma di ricerca al quale dovrà lavorare il/la titolare dell'assegno prevede l'analisi di fonti relative alla storia dei viaggi e della navigazione ai fini sia di un'indagine concernente le conoscenze di tipo etno-antropologico sia della costruzione di un sistema di visualizzazione digitale online basato su un geodatabase per la rappresentazione dell'evoluzione storica delle rotte di navigazione globali. Sono pertanto richieste specifiche competenze sia nell'analisi di fonti archivistiche e a stampa in inglese, francese, spagnolo, italiano ai fini dell'identificazione ed estrazione di dati nautici, e una già acquisita padronanza di software per il data entry, la gestione database, la rappresentazione mediante GIS e il data visualization, in particolare programmi quali PostgreSQL, PgAdmin, PostGis, QGis, Tableau, Nodegoat.

The "Global Europeanness" (GIE) project, part of a PRIN 2017, studies the development of global concepts and forms of globalisation in modern and contemporary times in their relationship with European identity. The research programme for which the research-grant holder will work foresees the analysis of sources related to the history of global travel and navigation for the purpose of both an investigation of ethno-anthropological knowledge and the construction of an online digital visualisation system based on a geodatabase for the representation of the historical evolution of global navigation routes. Therefore, specific skills are required both in the analysis of archival and printed sources in English, French, Spanish, Italian for the identification and extraction of nautical data, and a mastery of software for data entry, database management, GIS representation and data visualization, in particular programs such as PostgreSQL, PgAdmin, PostGis, QGis, Tableau, Nodegoat.